



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2023/0000030
Prot. RM/2023/0003356
del 08/11/2023

DISPOSIZIONE

Oggetto: conclusione positiva del procedimento e rilascio di autorizzazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 239/2008, dell'autorizzazione RU n. 226 del 25/01/2019 rettificata con RU n. 918 del 12/03/2019 per l'impianto di gestione di rifiuti non pericolosi sito in via della Maglianella 133, 00166 Roma.
Società: FEROCART Srl C.F. 05621700581 – Sede legale in via della Maglianella 133, 00166 Roma.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Visti

- la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 che, all'art. 1 comma 421, dispone la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988 n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo *“al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025”*, in carica fino al 31 dicembre 2026;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022, con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale;
- il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato *“Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025”* che:
 - al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario del Governo, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114 comma 3 della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed in particolare:
 - a) la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
 - b) la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c) l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d) l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e) l'autorizzazione dell'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
 - al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario del Governo, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni

disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

- al comma 3, fra l'altro, dispone che il Commissario Straordinario del Governo si avvale di una struttura commissariale anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 giugno 2022, con il quale sono state apportate modifiche all'art. 1 del D.P.R. del 4 febbraio 2022 attraverso l'introduzione del comma 5-bis, che testualmente recita: *“Per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 3, il Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale. Il Commissario può, inoltre, avvalersi di esperti e collaboratori esterni, da nominare ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 429 del 22/12/2022 avente ad oggetto *“Approvazione dello schema di Convenzione tra Roma Capitale, Città metropolitana di Roma Capitale e il Commissario straordinario del Governo per la gestione dei rifiuti a Roma e per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, per la costituzione della struttura commissariale in avvalimento ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 50/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 91/2022”*;
- la *“Convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, la Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale, per la costruzione della struttura commissariale in avvalimento”*, prot. RM45 del 20/01/2023;
- la Disposizione n. 1 del 23 Gennaio 2023 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, e sulla base delle convenzioni stipulate con gli Enti avvalsi richiamate nelle premesse, denominata *“Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025”*;
- lo schema di *“Disciplina di dettaglio delle attribuzioni funzionali degli Enti avvalsi in relazione al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”* relativa alla suddetta Disposizione, prot. RM1473 del 19/06/2023;
- la Disposizione n. 26 del 22 agosto 2023 *“Adeguamento organizzativo-funzionale della struttura commissariale in avvalimento, costituita ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025”*, prot. RM2255 del 23/08/2023;

Viste le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D. Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997”* e s.m.i.;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 *“Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”*;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 *“Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”*;

- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 *“Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”* e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 concernente *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 *“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*;
- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”*;
- D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 *“Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Attuazione direttiva 2012/19/UE”* e s.m.i.;
- Legge 116 del 11 agosto 2014 *“Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea”*;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 69 del 28/03/2018 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006”*;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”* e s.m.i.;
- Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 12/02/2019;
- Legge 2 novembre 2019, n. 128 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali”*;
- Decreto legislativo n. 116 del 03/09/2020 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- Decreto legislativo n. 121 del 03/09/2020 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;
- D.M. Ambiente 22/09/2020, n. 188 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 - ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- D.M. Transizione Ecologica 27/09/2022, n. 152 *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152/2006”*;
- D.Lgs. 23/12/2022, n. 213 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, di attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 *“Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”*;
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 *“Recepimento decreti commissariali n. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07”*;
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 *“Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005”*. Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;

- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005" e s.m.i.;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10/12/2009;
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D. Lgs. 155/2010";
- Deliberazione Giunta Regionale n° 5 del 17/01/2017 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";
- D.C.R. n. 18 del 23/11/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque della Regione Lazio, ai sensi del D. Lgs. 152/06";
- Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 116 del 22/09/2020;
- D.C.R. n. 8 del 05/10/2022 "Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)";
- D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale".

DATO ATTO CHE

il D.L. 50/22 (convertito con modificazioni dalla L. n. 91 del 15/07/2022) individua il Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo 2025 quale figura titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

PREMESSO CHE

con Determinazione Dirigenziale RU n. 226 del 25/01/2019 rilasciata dal Servizio n° 1 "Gestione Rifiuti" – Dipartimento IV della CmRC (ora Dipartimento III, in seguito "Servizio 1") rettificata con R.U. n. 918 del 12/03/2019 e nota prot. n. CMRC-0057913 del 27/04/2020, la società FEROCART Srl (C.F. 05621700581) è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi sito in via della Maglianella 133, 00166 Roma;

TENUTO CONTO CHE

ai sensi della Disposizione n. 1 del 23 Gennaio 2023 e dello schema di "Disciplina di dettaglio delle attribuzioni funzionali degli Enti avvalsi in relazione al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." prot. RM1473 del 19/06/2023, citati in premessa, la Città metropolitana di Roma Capitale è stata individuata quale Ente avvalso e pertanto ha proseguito l'istruttoria del procedimento;

CONSIDERATO CHE

con nota acquisita al prot. CmRC n. 130944 del 19/08/2022 la società FEROCART Srl, in seguito "società", ha presentato istanza di variante non sostanziale, richiedendo le seguenti modifiche:

1. aumento delle quantità di rifiuti in ingresso annue complessive fino al 10 % dell'autorizzato (dalle attuali 13.250 ton/anno alle future 14.570 ton/anno con un incremento di 1320 ton < del 10 % pari a 1325 ton);
2. nuova suddivisione all'interno delle famiglie A, B e C delle quantità massime attualmente autorizzate di rifiuti in entrata:

ton/anno	Autorizzato	In modifica
FAMIGLIA "A" rifiuti metallici	5.700	13.000
FAMIGLIA "B" rifiuti RAEE	6.550	1.170
FAMIGLIA "C" rifiuti non metallici	1.000	400
TOTALE	13.250	14.570

3. nuova distribuzione in planimetria delle aree impiegate;
4. inserimento dell'operazione R4 per alcuni codici EER già autorizzati in R13-R12 (17.04.01-17.04.02-17.04.03-17.04.04-17.04.05-17.04.06-17.04.07) senza modifica delle tecnologie presenti;
5. sostituzione di un macchinario con un altro a minore impatto ambientale (nuovo);

6. richiesta di deroga ai tre metri portando a 3,50 mt l'altezza dei cumuli di rifiuti presenti sul lato SUD del muro di cinta;
 7. correzione delle tabelle dei rifiuti in uscita e dei rifiuti autoprodotti;
 8. nuova distribuzione della tabella "Sostanze od oggetti conseguenti al processo di trattamento (ex MPS)";
 9. aumento della quantità di rifiuti in stoccaggio istantaneo,
- allegando la seguente documentazione: modello D datato 12/08/2022, documento di riconoscimento del rappresentante legale in corso di validità, dichiarazione sostitutiva per marca da bollo, ricevuta di pagamento spese istruttorie, perizia asseverata datata 11/08/2022, planimetria gestione rifiuti tavola T2 rev.5 agosto 2022.

VISTE LE SEGUENTI COMUNICAZIONI

- prot. CmRC n. 151131 del 29/09/2022 con cui il Servizio 1 ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata;
- prot. CmRC n. 165412 del 25/10/2022 con cui la società ha richiesto una proroga dei termini di 60 giorni per predisporre la documentazione integrativa richiesta, concessa con nota prot. CmRC n. 168475 del 02/11/2022;
- prot. CmRC n. 203420-302428 del 27/12/2022 e 203574-203590 del 28/12/2022 con cui la società ha trasmesso la seguente documentazione integrativa: modello D rev. 01 datato 23/12/2022; modulo per la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo; perizia asseverata rev. 1 dicembre 2022; manuale pressa idraulica ORCA mod. S4800; scheda tecnica caricatore a polipo semovente marca MINELLI; planimetria gestione rifiuti tavola T2 rev. 6 dicembre 2022; valutazione e studio previsionale di impatto acustico datata 27/12/2022 e ha rettificato l'istanza di variante non sostanziale, eliminando la richiesta di modifica n° 6;
- prot. CmRC n. 19593 del 03/02/2023 con cui il Servizio 1 ha richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa;
- prot. CmRC n. 36605 del 06/03/2023 con cui la società ha trasmesso la seguente documentazione integrativa: lettera di trasmissione, modello D rev.02, tavola T2 rev.7, perizia asseverata rev.2, relazione tecnica e elaborato grafico di prevenzione incendi, brochure AggrEco Block e ha comunicato altresì l'inserimento di un serbatoio di gasolio;
- prot. CmRC n. 43272 del 16/03/2023 con cui il Servizio 1 ha richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa;
- prot. CmRC n. 60374 del 14/04/2023 con cui la società ha trasmesso la seguente documentazione integrativa: nota di accompagnamento, contratto di locazione registrato con proroga mediante lettera di intenti fra le parti, I^a e IV^a copia formulari di smaltimento delle acque reflue domestiche per gli anni 2021 e 2022, modello D rev. aprile 2023, relazione tecnica asseverata rev. aprile 2023, planimetria gestione rifiuti tavola T2 rev. aprile 2023, documentazione SCIA VVF per serbatoio di gasolio;
- prot. CmRC n. 77820 del 15/05/2023 con cui la società ha trasmesso la relazione tecnica asseverata rev. 04 di maggio 2023.

CONSIDERATO CHE

a seguito delle suddette comunicazioni la società ha aggiornato il quadro delle modifiche richieste con istanza prot. CmRC n. 130944/2022 come segue:

1. aumento delle quantità di rifiuti in ingresso annue complessive fino al 10 % dell'autorizzato (dalle attuali 13.250 ton/anno alle future 14.570 ton/anno con un incremento di 1320 ton < del 10 % pari a 1325 ton);
2. nuova suddivisione all'interno delle famiglie A, B e C delle quantità massime attualmente autorizzate di rifiuti in entrata:

ton/anno	Autorizzato	In modifica
FAMIGLIA "A" rifiuti metallici	5.700	13.000
FAMIGLIA "B" rifiuti RAEE	6.550	1.170
FAMIGLIA "C" rifiuti non metallici	1.000	400
TOTALE	13.250	14.570

3. nuova distribuzione in planimetria delle aree impiegate;
4. inserimento dell'operazione R4 per alcuni codici EER già autorizzati in R13-R12 (17.04.01-17.04.02-17.04.03-17.04.04-17.04.05-17.04.06-17.04.07) senza modifica delle tecnologie presenti;
5. sostituzione di macchinari con altri a minore impatto ambientale (la presso-cesoia MARCA OLEODINAMICA 2D MODELLO J436 PD, anno 2013 sarà sostituita con la presso-cesoia marca ORCA modello S 4800, anno 2015 e il caricatore a ragno semovente MARCA EUROMECC MODELLO EH200/8, anno 1996 sarà sostituito con il caricatore Industria 4.0 marca MINELLI Modello M 20, anno 2022);
6. correzione delle tabelle dei rifiuti in uscita e dei rifiuti autoprodotti;
7. nuova distribuzione della tabella "Sostanze od oggetti conseguenti al processo di trattamento (ex MPS)";
8. aumento della quantità di rifiuti in stoccaggio istantaneo

e ha comunicato altresì:

- l'inserimento dell'operazione R4 anche per il rifiuto EER 16.02.14 visto che la preparazione per il riutilizzo con l'aggiornamento normativo del D.Lgs. 152/2006 è stata ricompresa, nel caso di ottenimento di EoW, nell'operazione R4 (adeguamento normativo);
- l'inserimento di un serbatoio di gasolio impiegato per l'alimentazione del caricatore a ragno semovente e provvisto di bacino di contenimento e di copertura con conseguente variazione planimetrica.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- con nota prot. CmRC n. 78865 del 16/05/2023 il Servizio 1 ha richiesto al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, al fine della conclusione del procedimento di variante non sostanziale, di voler trasmettere la propria valutazione di competenza in merito alle modifiche sopra indicate, aggiornando eventualmente il parere unico prot. QL/90688 del 05/12/2018, espresso nel corso del procedimento di rilascio dell'autorizzazione n. 226 del 25/01/2019;
- con nota prot. CmRC n. 87200 del 29/05/2023 il Servizio 1 ha richiesto alla società di fornire gli elementi integrativi richiesti dall'Ufficio conformità acustica ambientale impianti ed infrastrutture urbane del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale con nota prot. n. NA/2023/0011107 del 22/05/2023, acquisita al prot. CmRC n. 82154 del 22/05/2023;
- con nota prot. CmRC n. 107033 del 30/06/2023 il Servizio 1 ha trasmesso al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale il documento integrativo denominato "FEROCART PREVISIONALE rev. 1 del 26_06_23", acquisito al prot. CmRC n. 105521 del 27/06/2023, per le opportune valutazioni.

VERIFICATO CHE

- le modifiche richieste non necessitano di specifica istanza di assoggettabilità a V.I.A., tenuto conto delle integrazioni acquisite al prot. CmRC n. 80354 del 14/05/2018, nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione n. 226 del 25/01/2019, con cui la società aveva dichiarato di *"non ricadere fra le attività soggette alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui al punto 8.c) dell'Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 in quanto il sito produttivo ha una superficie inferiore a 5.000 mq. [omissis]"*, e, in riferimento al punto 7.z.b) dell'Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e al DM 30/03/2015 di *"effettuare volontariamente un adeguamento al progetto presentato che comporta una produttività giornaliera della Linea 3 fino a 3,3 ton/giorno con riduzione della produttività annua massima di prodotti e/o componenti AEE (EoW) a 1.000 ton/anno. La linea 5 – recupero non ferrosi presenta una produttività di 1,6 ton/giorno con ottenimento di MPS fino a 450 ton/anno e pertanto la sommatoria della produttività delle due linee (1.450 ton/anno) sarà fino a 5 ton/giorno"*, e visto che le richieste di modifica non comportano né un aumento della superficie dell'impianto né un aumento del quantitativo di rifiuti massimo autorizzato da avviare ad operazioni R4, rimanendo invariato a 1.500 ton/anno, né un aumento della produttività di EoW conseguenti al processo di trattamento, ma soltanto una nuova distribuzione derivante, come riportato nella relazione tecnica asseverata rev. 04 di maggio 2023, dalla *"scelta aziendale di "puntare" sul recupero dei rottami metallici (famiglia A) con riduzione dell'attività di recupero di apparecchi AEE e componenti elettriche ed elettroniche (famiglia B), riducendo il quantitativo annuo delle ex-MPS (AEE e componenti) dalle attuali 1.000 t/a alle future 50 t/a e per contro aumentando le ex MPS (metalli ai sensi del Reg. 333/2011/EU e Reg. 715/2013/EU) dalle attuali 450 t/a alle future 1.400 t/a, restando invariata la quantità complessiva pari a 1.450 t/a"*;
- relativamente alla gestione degli scarichi idrici, come dichiarato nella relazione tecnica asseverata rev. 04 di maggio 2023, sia le *"aree sul piazzale "A" all'aperto che quelle sul piazzale "B" all'aperto mantengono lo stesso impiego"* ovvero *"il transito degli automezzi e lo stoccaggio dei rifiuti in containers o in casse mantenuti al coperto"* per il piazzale "A" e *"lo stoccaggio in cumuli di rifiuti metallici per l'effettuazione dell'operazione di presso-cesoatura"* e, *"restando invariate le aree che distinguono le zone di piazzale "A" e "B", sono invariate anche le acque di dilavazione e gli impianti di trattamento esistenti"* e pertanto per l'area "A" continuerà ad essere effettuato il trattamento depurativo delle sole acque di prima pioggia, mentre tutte le acque meteoriche dilavanti l'area "B" continueranno ad essere depurate, mediante trattamento in continuo, prima dello scarico (di entrambi i flussi) nel fosso della Maglianella, nel rispetto dei limiti e prescrizioni riportate nel parere rilasciato in data 18/07/2018 con nota prot. CmRC n. 119150 dal Servizio 2 "Tutela, acque, suolo e risorse idriche" del Dipartimento IV della CmRC di cui all'allegato n. 3 all'autorizzazione n. 226 del 25/01/2019;
- relativamente alle garanzie finanziarie di cui alla polizza n° 0691418709 del 02/05/2019 rilasciata da HDI Assicurazioni SpA, visto l'aumento richiesto dei quantitativi di rifiuti in ingresso, risulta necessario un adeguamento dell'importo della garanzia finanziaria stipulata;
- le richieste non ricadono tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 in quanto:
 1. l'aumento delle quantità annue di rifiuti in ingresso risulta essere fino al 10% dell'autorizzato, restando invariato il quantitativo di rifiuti massimo da avviare ad operazioni di trattamento R4 rispetto all'autorizzato;
 2. non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle autorizzate;
 3. la richiesta non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti, eccetto per la modifica n° 5 dell'impianto in progetto;
 4. relativamente all'impatto ambientale dei macchinari sostituiti, come riportato nella relazione tecnica asseverata rev. 04 di maggio 2023, *"non vengono sostituiti i macchinari in dotazione con macchinari a più"*

alto impatto ambientale”: per la presso-cesoia marca ORCA “rispetto alle matrici emissioni, trattandosi di un motore diesel di più recente fabbricazione ed avente una potenza leggermente inferiore, si deduce che vi sarà una riduzione delle emissioni atmosferiche prodotte dalla combustione, rispetto alla matrice rumore si evidenzia una riduzione del rumore dal dato di targa del macchinario (80 db(A)) inferiore sia al dato di targa del precedente macchinario (90 db) sia della misura riportata nella V.I.A. (86 db) dell’aprile 2021” e per il caricatore Industria 4.0 marca MINELLI “viste le dimensioni corrispondenti e l’anzianità del primo mezzo rispetto a quello nuovo, si presume una sostanziale riduzione sia delle emissioni atmosferiche per l’impiego di un motore diesel di ultima generazione (EU STAGE V) contro un modello EU I, sia per l’emissione sonora, viste le migliori tecniche di insonorizzazione completa del vano motore”.

TENUTO CONTO INFINE CHE

l’Ufficio conformità acustica ambientale impianti ed infrastrutture urbane” del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale ha trasmesso il parere obbligatorio di competenza ai sensi della L. 447/95 e della L.R. n. 18/01 prot. n. NA17551 del 28/07/2023 acquisito al prot. CmRC n. 122462 del 28/07/2023 con cui ha espresso parere favorevole di compatibilità acustica ambientale con prescrizioni in merito all’attività rumorosa prodotta in fase di esercizio presso l’impianto in oggetto,

tutto ciò premesso e considerato, a seguito di un’attenta ponderazione dei plurimi interessi coinvolti,

DISPONE

A. la conclusione positiva con effetto di accoglimento dell’istanza di variazione non sostanziale dell’autorizzazione rilasciata con Determinazione RU n. 226/2019, presentata ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. 239/2008 dalla società “FEROCART Srl” per l’impianto sito in via della Maglianella 133, Roma;

B. di rilasciare, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e smi, della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008, per i motivi esposti nel considerato ed alle condizioni e con le prescrizioni di seguito riportate, fatti salvi gli eventuali diritti di terzi, nulla osta di modifica non sostanziale dell’autorizzazione n. 226 del 25/01/2019 e smi, relativamente alle modifiche come descritte in premessa, per l’impianto sito in via della Maglianella 133, 00166 Roma, identificabile nel N.C.T. al foglio n. 349 particella 651 per un’estensione di circa 4.163 mq, da parte della società:

Società	FEROCART Srl
Sede Legale:	via della Maglianella 133, 00166 Roma
Legale Rappresentante:	sig. Giancarlo Cilia
P.IVA:	1422721009
Cod. Fiscale:	05621700581

per le operazioni di gestione rifiuti:

R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l’altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l’essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11);

R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;

nel rispetto dei limiti e condizioni di seguito riportate:

1. parere rilasciato in merito alla compatibilità acustica ambientale in data 28/07/2023 con prot. n. NA17551 (al prot. CMRC n. 122462) dall’Ufficio conformità acustica ambientale impianti ed infrastrutture urbane del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale (allegato 1);
2. elaborato denominato “planimetria gestione rifiuti tavola T2 rev. 07 aprile 2023” (allegato 2), che allegati alla presente disposizione ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

C. di stabilire che l’autorizzazione di cui alla lettera B è rilasciata in conformità agli elaborati progettuali, come nel presente provvedimento precisati, richiamati in premessa, a firma dei tecnici ing. Andrea Pianura e geom. Marco De Santis:

- modello D rev. aprile 2023
- relazione tecnica asseverata rev. maggio 2023
- planimetria gestione rifiuti tavola T2 rev. aprile 2023
- valutazione e studio previsionale di impatto acustico rev. 1 del 26/06/23

D. di stabilire che il termine per la conclusione dei lavori previsti negli elaborati progettuali di cui alla lettera C non può essere superiore a 6 mesi, a decorrere dalla data del presente atto;

E. di stabilire che nell’impianto possono essere trattati in ingresso le seguenti tipologie di rifiuti:

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

FAMIGLIA	CODICE EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI GESTIONE
----------	------------	-------------	------------------------

FAMIGLIA A RIFIUTI METALLICI (13.000 t/a)	12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
	12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13
	12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
	12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13
	15.01.04	Imballaggi metallici	R13 - R12
	15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	R13 - R12
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R13 - R12
	16.01.17	Metalli ferrosi	R13 - R12
	16.01.18	Metalli non ferrosi	R13 - R12
	17.04.01	Rame, ottone, bronzo	R13 - R12 - R4*
	17.04.02	Alluminio	R13 - R12 - R4*
	17.04.03	Piombo	R13 - R12 - R4*
	17.04.04	Zinco	R13 - R12 - R4*
	17.04.05	Ferro ed acciaio	R13 - R12 - R4*
	17.04.06	Stagno	R13 - R12 - R4*
	17.04.07	Metalli misti	R13 - R12 - R4*
	17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	R13 - R12 - R4
	20.01.40	Metallo	R13 - R12
20.03.07	Rifiuti ingombranti	R13 - R12	
FAMIGLIA B RIFIUTI RAEE (1.170 t/a)	16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	R13 - R12 - R4**
	16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	R13 - R12 - R4
	20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*	R13 - R12
FAMIGLIA C RIFIUTI NON METALLICI (400 t/a)	15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	R13 - R12
	15.01.02	Imballaggi in plastica	R13 - R12
	15.01.03	Imballaggi in legno	R13 - R12
	15.01.07	Imballaggi in vetro	R13 - R12
	17.02.01	Legno	R13 - R12
	17.02.02	Vetro	R13 - R12
	17.02.03	Plastica	R13 - R12
	20.01.01	Carta e cartone	R13 - R12
	20.01.02	Vetro	R13 - R12
	20.01.39	Plastica	R13 - R12
20.03.07	Rifiuti ingombrati	R13 - R12	
TOTALE:			14.570 (R13) 10.590 (R13 - R12) 1.500 (R13 - R12 - R4)

NOTA*: le operazioni R4 per i rifiuti metallici di cui ai codici EER da 17.04.01 a 17.04.07 consistono esclusivamente in operazioni di controllo visivo, cernita e selezione manuali.

NOTA:** le operazioni R4 per il rifiuto 16.02.14 consistono nella preparazione per il riutilizzo.

Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 13.250 ton/anno (non pericolosi)

Giorni lavorativi anno: n. 300

PRODOTTI FINITI CONSEGUENTI AL PROCESSO DI TRATTAMENTO

Sostanza od oggetto (ex MPS)	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (t/anno)	Successivo invio
Metalli non ferrosi (alluminio, rame, altri)	Materia prima secondaria per l'industria metallurgica e/o nelle forme usualmente commercializzate conformi al Regolamento n. 333/2011/UE e Regolamento n. 715/2013; metalli e leghe nelle forme usualmente commercializzate	1.400	Industria metallurgica

Prodotti e/o componenti (EoW)	Quantità massima pezzi/anno	Tipologia ai sensi del D.Lgs. 49/2014	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (t/anno)	Successivo invio
AEE o componenti di AEE (piccolissima dimensione)	5.000 pezzi	Categoria 5.19, 6.1, 6.2, 6.3, 6.7	D.M. 5 febbraio 1998 – Tipologia: 5.16	50	Reimpiego a terzi di apparecchi e componenti elettrici ed elettronici per gli usi per i quali sono stati concepiti e nelle forme usualmente commercializzate
AEE o componenti di AEE (piccoli elettrodomestici)	750 pezzi	Categoria 5 (esclusi i punti 5.21 e 5.23) Categoria 6			
AEE o componenti di AEE (grandi elettrodomestici)	250 pezzi	Categoria 4 (esclusi schermi, monitors, televisori)			

CAPACITA' DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	359	359
D15	0	0	0
TOTALE	0	359	359

RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO DERIVANTI DAL PROCESSO DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN ENTRATA

Tutti i rifiuti, gestiti in sola messa in riserva, rientrano nell'elenco dei rifiuti in uscita. Ad essi si aggiungono i seguenti rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Codice EER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
15.02.02* / 15.02.03	Rifiuti di materiali tessili / materiali assorbenti	fino a 30	R13, D15
08.03.18 / 08.03.17*	Rifiuti di toner e inchiostri per stampanti esauriti	fino a 20	R13, D15
17.02.xx / 17.04.xx	Rifiuti da demolizione (legno, vetro e plastica e metalli inclusi le loro leghe)	fino a 5000	R13, R12, R3, R4, R5
19.12.01 / 15.01.01	Rifiuti di carta e cartone, anche in forma di imballaggi	fino a 200	R13, R12, R3
19.12.04 / 15.01.02	Rifiuti di plastica e gomma, anche in forma di imballaggi	fino a 400	R13, R12, R3
19.10.01 / 19.12.02	Metalli ferrosi	fino a 10000	R13, R12, R4
19.10.02 / 19.12.03	Metalli misti	fino a 1800	R13, R12, R4
19.12.05	Vetro	fino a 200	R13, R12, R5
19.12.07	Legno	fino a 200	R13, R12, R3
16.02.16 / 16.02.15*	Componenti elettriche ed elettroniche	fino a 1100	R13, R12, R4
16.06.XY	Batterie ed accumulatori	fino a 200	R13, R12, R4
19.12.12	Altri rifiuti	fino a 250	R13, D15
TOTALE MAX COMPLESSIVO:		14570	

RIFIUTI AUTOPRODOTTI

Codice EER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1	R13, D15
15.02.02*	Filtri dell'olio e dell'aria dei mezzi d'opera	1	R13, D15
13.02.XY*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi, oli lubrificanti	5	R13, D15
16.01.03	Pneumatici fuori uso	4	R13, D15
16.06.01*	Batterie al piombo	10	R13, D15
16.06.02*	Batterie al nichel-cadmio	0,1	R13, D15
16.02.15*/16.02.16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso	5	R13, D15
08.03.17*/08.03.18	Toner per stampa esauriti	0,5	R13, D15

08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11*	0,2	R13, D15
16.03.XY	Rifiuti fuori specifica e prodotti inutilizzati	2	R13, D15
16.10.01*/16.10.02	Soluzioni acquose di scarto / Rifiuti liquidi acquosi	20	D15
19.08.XY	Rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue non specificati altrimenti (trattamento acque di pioggia)	35	D15
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,1	R13
16.02.13*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	5	R13/D15
16.02.11*	Apparecchiature contenenti CFC, HFC, HCFC	0,3	R13
16.02.15*	Componenti elettriche ed elettroniche diverse dalla voce 16.02.16	0,3	R13/D15
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da sostanze pericolose	0,3	D15
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	0,3	D15
13.05.0X*	Prodotti di separazione olio/acqua (dal disoleatore delle acque di pioggia)	5	R13, D15
17.01.XY	Rifiuti da costruzione e demolizione (per interventi edili)	40	R13
17.02.XY o 17.04.XY	Rifiuti da costruzione e demolizione (per smantellamenti)	20	R13

BILANCIO DI MASSA

Rifiuti in entrata	14.570 t/anno
Rifiuti in uscita	fino a 14.570 t/anno
Sostanze od oggetti (ex MPS) in uscita dall'impianto	fino a 1.400 t/anno
Prodotti e/o componenti AEE (EoW)	fino a 50 t/anno
Rifiuti allo smaltimento presso terzi	fino a 200 t/anno
Percentuale rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata (%)	dal 90% al 100%

I sistemi di stoccaggio dei rifiuti nell'impianto sono:

1. contenitori fissi per rifiuti solidi

Capacità m ³	N° individuazione nella planimetria	Descrizione
Fino a 204	G2	Casse/ceste metallici da 1 m ³ sovrapponibili
Fino a 216	G3	Casse/ceste metallici da 1 m ³ sovrapponibili
Fino a 72	G8	Casse/ceste metallici da 1 m ³ sovrapponibili

2. contenitori mobili localizzabili nell'impianto

Capacità m ³	N° individuazione nella planimetria	Descrizione
300	A2	n. 10 containers scarrabili coperti fino a 30 m ³ /cad
30	A4	n. 1 container scarrabile coperto fino a 30 m ³ /cad
60	G7	n. 2 containers scarrabili coperti fino a 30 m ³ /cad oppure n. 3 da 20 m ³ /cad

La denominazione delle aree dell'impianto come da planimetria (allegato 2) segue la seguente logica:

- Ax – aree dove si gestiscono rifiuti della famiglia A
- Bx – aree dove si gestiscono rifiuti della famiglia B
- Cx – aree dove si gestiscono rifiuti della famiglia C
- Dx – aree dove si gestiscono le ex MPS
- Ex – aree dove si gestiscono i depositi dei beni di consumo, attrezzi, etc
- F1 – area di deposito dei rifiuti autoprodotti (non generati dalle lavorazioni dei rifiuti in ingresso)
- Gx – aree dove si gestiscono i rifiuti in uscita

Le principali apparecchiature e mezzi utilizzati sono:

1. impianto di pesatura;
2. apparecchiatura per controllo radiometrico;
3. caricatore a polipo con braccio meccanico estensibile;

4. carrello elevatore a forche girevoli;
5. presso cesoia;
6. linea di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione;
7. linea di disassemblaggio e separazione delle componenti;
8. spelacavi manuale;
9. impianto di trattamento acque di prima pioggia;
10. impianto di trattamento delle acque di dilavamento.

GARANZIE FINANZIARIE

Tenuto conto di quanto contenuto nella D.G.R. 239/08, nella D.G.R. n. 239/09 e nella D.G.R. n. 5 del 17/01/2017, prima della messa in esercizio dell'impianto, per quanto autorizzato con il presente atto, la società dovrà aggiornare le garanzie finanziarie già versate, depositando a favore del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 – Piazza del Campidoglio, 1 Roma C.F. – P.IVA 96558420582, le garanzie finanziarie di legge per un importo complessivo pari ad **€ 156.800,00**.

Le garanzie finanziarie devono essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti all'Allegato "B" del "Documento Tecnico", allegato 1, alla D.G.R. Lazio n. 239/09. Ai sensi dell'art. 7 della citata D.G.R. Lazio la durata delle garanzie finanziarie per l'attivazione e gestione operativa, comprese le operazioni di chiusura, deve essere pari a quella dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 226/2019 maggiorata di due anni e pertanto sino al 24/01/2031 ed essere riferite agli estremi del presente provvedimento.

Gli importi delle garanzie finanziarie possono essere ridotti:

- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS);
- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

Tale garanzia finanziaria deve essere prestata al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino dei siti, da parte dei titolari e/o gestori degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, l'istante dovrà presentare il certificato di collaudo delle opere realizzate e dell'impianto e le garanzie finanziarie di legge. Solo a seguito di tale presentazione il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 rilascerà entro trenta giorni la presa d'atto, decorsi i quali si riterrà positivamente acquisita.

F. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso l'impianto ed è da ritenersi valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dell'impianto;

G. di stabilire che l'avvio effettivo dell'esercizio dell'attività di cui alla lettera B resta subordinato alle prescrizioni di cui alla lettera J e alla prestazione delle garanzie finanziarie previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 239 del 17.04.2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 17 del 07.05.2009, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 610 del 10.11.2015, nonché alla trasmissione del certificato di collaudo finale e della asseverazione di conformità delle opere realizzate e dell'impianto, a firma di tecnico professionista iscritto al competente Albo professionale e non incompatibile, attestante l'esatta realizzazione di quanto approvato. Il certificato di collaudo finale e l'asseverazione di conformità delle opere realizzate e dell'impianto, a firma di tecnico professionista iscritto al competente Albo professionale e non incompatibile, dovranno essere presentati entro 90 gg. dalla fine dei lavori. Fino ad allora la società non potrà avviare le attività autorizzate con la presente Disposizione;

H. di obbligare la Società "FEROCART Srl" a comunicare l'avvio effettivo dell'esercizio dell'attività di cui alla lettera B, entro il termine di 30 gg. dalla presentazione del certificato di collaudo e dell'asseverazione di conformità delle opere realizzate e dell'impianto di cui alla lettera G;

I. di prescrivere che nell'impianto oggetto dell'autorizzazione di cui alla lettera B non possano essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle norme vigenti: ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata;

J. di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

j.1) per quanto non modificato dal presente atto, resta fermo l'obbligo al rispetto delle condizioni richiamate nella Determinazione Dirigenziale n° 226 del 25/01/2019 e relativi allegati di cui la presente autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale;

j.2) gestire i rifiuti così come illustrato nell'elaborato denominato "planimetria gestione rifiuti tavola T2 rev. 07 aprile 2023" (allegato 2) ed indicare tramite apposita cartellonistica indelebile, in ciascuna area dell'impianto, i codici EER dei rifiuti distinti per tipologie omogenee, le relative operazioni di gestione autorizzate e le principali norme di sicurezza;

j.3) trasmettere al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, contestualmente alla presentazione del collaudo dell'impianto, a firma del Rappresentante Legale, la

documentazione in originale attestante il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge sia in capo alla società che al Direttore Tecnico;

j.4) relativamente all'impatto acustico, verificare, entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, avvalendosi di tecnico competente in acustica ambientale regolarmente iscritto all'ENTECA, ai sensi della LR n. 18/01, i livelli di rumore post-operam preventivamente stimati. I risultati dei rilievi, contenuti in una valutazione di impatto acustico, dovranno essere trasmessi entro i 30 giorni successivi alla conduzione della campagna di indagine al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, ad Arpa Lazio e all'Ufficio conformità acustica ambientale impianti ed infrastrutture urbane del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale. In caso di difformità da quanto preventivamente stimato la società dovrà presentare, ai sensi della L. R. Lazio n. 18/01, ai medesimi enti nuova documentazione di impatto acustico ambientale attestante gli interventi di bonifica acustica posti in essere, corredata di quanto necessario per consentire all'Ufficio competente comunale di esprimere il parere di competenza;

j.5) in merito all'eliminazione della parete del capannone lato "area B1" (ex area A2) e dell'aggiunta della parete di contenimento rifiuti "a forma di U" sotto tettoia, la società dovrà trasmettere assieme al collaudo copia dei titoli edilizi rilasciati da Roma Capitale;

j.6) relativamente alle operazioni di recupero R4 e alla luce dell'aggiornamento normativo introdotto in tema di cessazione della qualifica di rifiuto (D.L. n. 77/2021), dovrà essere trasmessa, al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e ad Arpa Lazio, entro 90 giorni dalla presentazione del collaudo, per ciascuna tipologia di EoW prodotta, documentazione attestante il rispetto di criteri dettagliati secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.: *"In mancanza dei criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al Titolo III-bis della Parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del predetto articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale territorialmente competente, che includono:*

- a. *materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;*
- b. *processi e tecniche di trattamento consentiti;*
- c. *criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario;*
- d. *requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;*
- e. *un requisito relativo alla dichiarazione di conformità"* (anche sulla base delle ulteriori indicazioni contenute nelle recenti "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.", approvate con Delibera SNPA Doc. n. 41/2022).

Pertanto, relativamente a quanto dichiarato di produrre ed indicato nelle tabelle denominate *"Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento"* dovrà essere trasmesso un elaborato descrittivo:

- della procedura operativa relativa alle modalità di gestione (inclusa la gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita) e controllo delle operazioni di trattamento con la finalità di produrre mps idonea per gli utilizzi previsti nell'ambito dell'industria metallurgica ed elettronica;
- delle modalità di applicazione dei criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter comma 3 del D. Lgs. 152/2006 ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto.

Tale elaborato dovrà includere la certificazione attestante l'applicazione di un sistema gestione della qualità atto a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato (scheda di caratterizzazione del rifiuto, verbale di campionamento al termine del trattamento, dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità di quanto prodotto ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto).

j.7) il serbatoio di gasolio, impiegato per l'alimentazione del caricatore a ragno semovente, dovrà essere sempre tenuto in massima efficienza attraverso ispezione visiva mensile e manutenzione di valvole, sfiati, scarichi, copertura e bacino di contenimento; le attività di ispezione e manutenzione nonché i consumi di gasolio, rispetto ai volumi approvvigionati, dovranno essere registrati mensilmente su apposito registro, che dovrà essere messo a disposizione in caso di ispezione;

j.8) in merito al contratto di locazione, vista la lettera di intenti datata 15/02/2023, trasmettere, entro 3 mesi dalla scadenza del suddetto contratto del 01/01/2024, al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, la proroga del contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 26/01/2018 al n° 001160-serie T o un nuovo contratto di locazione avente scadenza fino alla data del 31/01/2031;

j.9) per quanto concerne l'individuazione degli impianti di destino finale dei rifiuti in uscita oltre alla verifica del possesso delle necessarie autorizzazioni in corso di validità, si ricorda che il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 è consentito esclusivamente per una sola volta e ai soli fini dell'effettivo recupero degli stessi;

K. di richiamare la società "FEROCART Srl", a dare tempestiva comunicazione, di variazione del nome, della ragione sociale, della sede legale, di organi societari o cessione dell'azienda. La società "FEROCART Srl", è tenuta, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei legali rappresentanti o consiglieri sia iniziata o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato in tema di prevenzione e lotta alla criminalità organizzata;

L. di precisare che in caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno 30 giorni prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere la voltura dell'autorizzazione, a pena di decadenza, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di voltura risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La notifica del provvedimento di voltura sarà subordinata all'accettazione di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare della presente autorizzazione;

M. di precisare che deve essere garantito l'accesso all'impianto alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva; a tal proposito dovrà essere reperibile, anche nelle ore notturne, un responsabile il cui recapito dovrà essere indicato chiaramente, su apposito cartello, all'ingresso dell'impianto;

N. di obbligare la Società "FEROCART Srl" ad attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e ad inviare alla Prefettura di Roma tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno (PEE) secondo le prime disposizioni attuative contenute nella Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispettivamente prot. n. 3058 e prot. 2730 del 13.02.2019;

O. di dare atto che l'inosservanza delle condizioni nonché delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, come anche l'uso illecito dell'area, dei mezzi e delle attrezzature utilizzate comporta, in relazione alla gravità, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13. A tal proposito si rammenta che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità o qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione ne conseguirà la decadenza dell'autorizzazione ottenuta;

P. di stabilire che tutte le prescrizioni previste dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dal D. Lgs. 49/2014 e s.m.i., dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, nonché di quella che verrà emanata nel periodo di validità di questa autorizzazione, si intendono come prescritte dal presente provvedimento;

Q. di notificare la presente, con tutta la documentazione allegata a supporto, alla Società interessata, alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, a Roma Capitale, all'ASL RM1, ai Servizi 1 Dipartimento III della CmRC.

Si attesta l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono tutti consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 – Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale nella specifica sezione "*Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025*", di cui al seguente link: <http://commissari.gov.it/giubileo2025> e trasmessa, altresì, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "*Codice del Processo Amministrativo*".

**Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025
Roberto Gualtieri**